



Ne' va trascurata - contrariamente a quanto ritiene il consigliere Corsi - la possibile incidenza favorevole di una congrua rivalutazione del patrimonio immobiliare che, a differenza delle altre imprese di assicurazione, non è stata invece consentita all'Istituto.

Agli osserva che se, a suo tempo, non furono svolte pressioni presso i competenti organi per la suddetta rivalutazione, ciò trova giustificazione nel fatto che non ancora si constatavano segni sicuri di una reale ripresa industriale. Oggi, invece, che tale ripresa, per molteplici indizi, si è chiaramente delineata, ritiene che l'amministrazione debba promuovere dagli organi ministeriali un provvedimento inteso ad una prudente rivalutazione degli immobili dell'I.N.A.

Le riserve di cui questo dispone rappresentano, nel complesso della situazione dell'azienda, una forza finanziaria veramente notevole della quale, anche sul piano di un apprezzamento doverosamente prudente, non si può disconoscere la reale e concreta efficienza.

Il Direttore generale, in relazione ai chiarimenti richiesti dal consigliere Folchi, ricorda

